dividui, che perirono nella mischia. Era il Legno carico di Munizioni, ed Artiglieria, e singolarmente di Granate. Li altri due si ritirarono sul momento. Fu allora richiamato l'Almirante delle Navi, onde comparisca in questi paraggi.

Oltre il soprascritto *Species Facti*, spedito alle Corti, altre interessanti Ducali furono mandate dal Senato in questo giorno 22. Aprile all' Ambasciator di Vienna N. H. Zan Pietro Grimani, al Nobile in Francia N. H. Alvisè Querini, ed al Veneto Residente in Milano Vincenti Foscarini. Noi trascriveremo le due prime per intero, giachè esse riguardano la critica situazione, in cui ritrovavansi gli affari della Repubblica a quest'Epoca.

1797. 22. APRILE IN PREGADI.

All' Ambasciator di Vienna.

Formando risposta al complesso degli accetti e diligenti Dispaccj vostri dal Num. 26. al 32. inclusivamente, alcuni de' quali in replicato ricevuti col ritorno dell' Espresso, rimarca il Senato con particolare gradimento, e con pieni sensi di comendazione la prudenza, la desterità, ed il fervor benemerito, con cui avete saputo nelle connotate occasioni dirigervi a norma in tutto degli essenziali nostri riguardi. Rilevasi quindi con laude, che abbiate adempito l'Uffizio commessovi verso codesto Ministro di Svezia, e così le ricerche avanzate all' altro di Baviera rapporto al Con: General Nogarola, e si approva l'opportuna riserva, in cui vi siete tenuto riguardo al reclamo sull' occupazione di Palma. Si accolgono egualmente le interessanti notizie, ed avvedute deduzioni, e riflessi vostri sulle viste politiche degl' indicati Gabinetti, su i continuati preparativi Militari, e sulle presenti trattative, e condizioni di Armistizio, e di Pace. Sul qual ultimo articolo il Senato, che ha già raccomandato alla vostra cura colle Ducali, che in replicata vi si compiegano, di star vigile ad ogni sopravvenienza, interessante i Pubblici essenziali riguardi, ben si assicura, che l'esperimentata vostra diligenza cogliendo tutte le opportunità, che vi si presentassero, non lascierà di coltivare le favorevoli disposizioni di codesta Imperial Corte a nostro riguardo, e frattanto approva la da voi manifestata disposizione di trasmetterci d' ogni più importante scoperta con apposito Corriere i successivi riscontri.

Aggiunti in seguito quelli, che si riferiscono ai discapiti sofferti dall' Armata dell' Arciduca Carlo in Italia, al comandato allontanamento de'